



## **AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI**

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Spad. in cbb. cost., cc. 20 / Cart. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno IX, n. 16

venerdì 4 maggio 2007

### **CRISI IDRICA I DATI DIMOSTRANO CHE IL SUD RISPONDE MEGLIO DEL NORD**

Pur in una situazione di acclarati cambiamenti climatici e di minori piogge sull'intero territorio nazionale, i dati evidenziano come le "sitibonde" regioni meridionali ed insulari siano oggi in grado di rispondere meglio alla difficile congiuntura idrica: ad affermarlo è l'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni**, che segnala come, allo stato attuale, gli invasi in questione evidenzino quantità idriche pari al 68,9% della capacità complessiva (Abruzzo 22%; Campania, Puglia, Basilicata 78%; Sicilia 65%; Sardegna 63%).

"E' la conferma - dichiara Massimo Gargano, Presidente A.N.B.I. - di quanto stiamo, con forza, sostenendo: la necessità di un Piano degli Invasi anche per l'Italia centro-settentrionale, da concertare con le realtà del territorio; accanto all'ampliamento di serbatoi già esistenti, stiamo pensando a piccoli bacini in pianura o collina, al recupero di cave abbandonate, alla creazione di casse di espansione

lungo i fiumi dove poter abbinare funzioni ambientali e di prevenzione idrogeologica. L'acqua è ormai un bene talmente prezioso, che deve essere "raccolto" quando arriva per essere utilizzato nei momenti di necessità. L'esperienza centro-meridionale ed insulare dimostra che la programmazione, avviata negli anni '50 con la realizzazione di numerosi invasi, fu una scelta obbligata, ma vincente."

La "serie storica" del riempimento degli invasi dimostra come Campania, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna siano attrezzate per trattenere le acque piovane in quantità tale da rispondere, attraverso una gestione oculata della risorsa acqua, anche ad esigenze idriche pluriennali. La più recente stagione siccitosa risale al 2002; da allora la possibilità di raccogliere l'acqua piovana ha garantito adeguate scorte idriche.

Ben diversa è la situazione nel Nord Italia, dove il bacino del fiume Po dipende dagli afflussi dai grandi laghi, la cui situazione permane allarmante: l'altezza idrometrica del lago di Garda è scesa a cm 52,4, indicativamente la metà della media stagionale; il lago Maggiore segna,

addirittura, cm 9,5 sullo zero idrometrico. Guardando a monte dei grandi laghi, la situazione non è più confortante: nei bacini afferenti al lago Maggiore, al 31 marzo scorso, era raccolta acqua pari al 25,8% della capacità complessiva; analoga percentuale (25,5%) per quanto riguarda, al 15 aprile scorso, i serbatoi alpini a nord del lago di Como.

Il livello del fiume Po, al rilevamento di Pontelagoscuro, continua a scendere: la portata è ora pari a 455 metri cubi al secondo; il 25 aprile era pari a mc/sec 458.

### **A.N.B.I. "CRISI IDRICA: IL MONDO AGRICOLA PRONTO A FARE LA PROPRIA PARTE"**

La "riunione tecnica di coordinamento relativa alla crisi idrica in atto ed ai possibili scenari di criticità per il sistema energetico nazionale", convocata dal Dipartimento della Protezione Civile e cui sono intervenuti anche tecnici designati dall'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni, tra cui i direttori generali dei Consorzi

rappresentanti dell'ANBI in cabina di regia dell'Autorità di bacino del Po, ha confermato una congiuntura seria seppur non ancora drammatica.

E' emersa peraltro l'esigenza di proporre, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, la dichiarazione dello stato d'emergenza, qualora dovesse prolungarsi la situazione in atto.

L'ANBI sottolinea, al proposito, la sollecita e responsabile disponibilità del mondo agricolo a far la propria parte nel ridurre i consumi d'acqua.

### **IN SENATO IN COMMISSIONE AMBIENTE I PROBLEMI DEL LAGO DI GARDA**

Il Direttore generale dell'ANBI Martuccelli ha partecipato, unitamente ai Presidenti dei Consorzi Mantovani che utilizzano le acque del lago di Garda, Lorenzi, Anselmi, Botti e Baroni, ad una audizione nell'ambito dell'indagine conoscitiva in corso presso la Commissione ambiente del Senato sui problemi connessi al bilancio idrico complessivo del bacino idrografico del Po.

Nel corso dell'audizione, dopo un intervento dell'avv. Martuccelli sugli aspetti generali dei problemi di disponibilità e utilizzazione delle acque del lago di Garda, per i quali ha auspicato soluzioni condivise tra le istituzioni e i soggetti a vario titolo utilizzatori, per soddisfare al meglio le esigenze ambientali, economiche e sociali nel rispetto delle norme sulle priorità degli usi, il

Presidente Lorenzi ha illustrato la grave criticità del lago di Garda nell'attuale momento, le specifiche esigenze irrigue dei territori, i diversi sistemi di irrigazione e le azioni dei Consorzi mantovani per una utilizzazione delle acque sempre più parsimoniosa e gestite in armonia nell'ambito del Consorzio di 2° grado del Mincio. Ha inoltre illustrato alcune proposte di interventi infrastrutturali che sarebbero necessari per prevenire l'emergenza in quanto finalizzati a creare le condizioni per afflussi nel lago di Garda. Il Presidente Anselmi, nel condividere queste proposte, ha sottolineato quanto i Consorzi di bonifica mantovani hanno già realizzato e l'impegno per introdurre nuovi sistemi irrigui per i quali occorrono le necessarie risorse finanziarie. A tal fine si è auspicato il rifinanziamento del Piano irriguo nazionale. I Presidenti Botti e Baroni hanno condiviso quanto già esposto dai colleghi.

Il Presidente della Commissione nel ringraziare per il documento prodotto e per le notizie fornite nel corso dell'audizione, ha annunciato che la Commissione ha intenzione di effettuare una visita sul lago di Garda.

### **AL VIA LA 6^ SETTIMANA NAZIONALE DELLA BONIFICA E DELL- L'IRRIGAZIONE**

Anno dopo anno cresce l'interesse attorno alla Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione, giunta alla sesta edizione e

promossa dall'ANBI in collaborazione con le Unioni Regionali Bonifiche: da sabato 12 a domenica 20 maggio prossimi saranno centinaia le iniziative, cui daranno vita i singoli Consorzi.

Slogan dell'edizione 2007 è "Terra e acqua: difesa legittima. I Consorzi di bonifica nella gestione del territorio tra cambiamenti climatici e tutela del suolo". Come consuetudine e spirito della manifestazione saranno molte le iniziative rivolte al mondo della scuola e poi "biciclettate" sugli argini, passeggiate a piedi e a cavallo, spettacoli all'aperto, mostre, esercitazioni, feste popolari, convegni, visite guidate. Elemento comune in tutta Italia saranno, nei fine settimana, le aperture di centrali idroelettriche ed impianti idraulici al pubblico; sarà l'occasione di avvicinarsi alla conoscenza del territorio con un approccio nuovo, consapevoli che il prosperare di una comunità non può prescindere da un positivo rapporto con l'acqua.

### **Veneto INAUGURATO IL CENTRO DI EDUCAZIONE NATURALISTICA A CA' MELLO**

Due locali attrezzati con un'esposizione didattica permanente ed un laboratorio per le attività naturalistiche con gli studenti: il Centro di Educazione Naturalistica dell'Oasi di Ca' Mello, un'area paludosa di circa quaranta ettari nell'area del Parco del Delta, è frutto di



un recupero architettonico delle abitazioni tipiche del Polesine, chiamate "gratatera" e nasce da un progetto voluto, realizzato e finanziato dal-l'azienda regionale "Veneto Agricoltura" in sinergia con il **Consorzio di Bonifica Delta Po-Adige**, che ha sede a Porto Tolle, in provincia di Rovigo. Nell'Oasi, partendo proprio dal nuovo Centro, si possono effettuare visite guidate a cavallo, a piedi o in bicicletta, attività di "birdwatching" con guide specializzate e brevi soggiorni per scuole, gruppi associativi o singoli appassionati degli ambienti naturalistici, dato che lo stabile dispone anche di un'area di accoglienza e di ristoro. Oltre all'Oasi, l'area gestita da "Veneto Agricoltura" comprende circa 150 ettari di superficie; grazie alla collaborazione con l'ente consortile, sono stati realizzati numerosi specchi d'acqua con una profondità variabile, allo scopo di favorire la sosta di anatidi e di altre specie di uccelli.

**Emilia-Romagna**  
**CAMBIA IL**  
**TERRITORIO, LA**  
**BONIFICA SI DEVE**  
**ADEGUARE**

Un miglior deflusso delle acque piovane dal comune di Nonantola: è questo il risultato del completamento dei lavori sul canale

Ortigaro, realizzati dal **Consorzio di bonifica Burana-Leo-Scoltenna-Panaro** (con sede a Modena) ed interessanti la risagomatura di 5 chilometri di alveo, nonché l'adeguamento idraulico di 5 ponti; il canale Ortigaro serve in maniera efficiente la zona industriale di Nonantola, idraulicamente difficile. I lavori sono stati finanziati dalla Regione Emilia-Romagna per un importo di 77.000 euro. Tale intervento fa seguito a quanto già realizzato dall'ente consortile sul canale Dogaro Villa, deputato allo sgrondo delle acque dal centro urbano di Ravarino; tali lavori, attuati grazie ad un finanziamento regionale pari a 103.000 euro, avevano comportato l'adeguamento di 70 metri di tombinatura e l'ampliamento di 2 ponti.

**Umbria**  
**CENTRO CITTA'**  
**PIU' SICURO**

Il **Consorzio di bonifica Tevere-Nera** (con sede a Terni) ha avviato la procedura d'appalto del primo stralcio di lavori per la sistemazione idraulica e la sicurezza idrogeologica delle aree inondabili dal fiume Nera in un tratto urbano del capoluogo ternano; si tratta di un intervento importante e delicato previsto dal Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) elaborato dall'Autorità di bacino del fiume

Tevere. E' previsto il rialzamento della sponda, che delimita l'area verde del plesso scolastico "De Filis" così come degli argini compresi fra ponte Garibaldi e ponte Romano, garantendo sicurezza idraulica contro ondate di piena con tempi di ritorno pari a 200 anni.

**Emilia-Romagna**  
**DIFFAMARE E'**  
**REATO**

L'**URBER (Unione Regionale Bonifiche Emilia Romagna)** ha annunciato l'intenzione di querelare nuovamente il Presidente di "Unico Agricoltura", Antonio De Franco, per l'ennesima campagna diffamatoria nei confronti dei Consorzi di bonifica. Già nel 2005 l'**URBER** era stata costretta a presentare querela contro la medesima persona a seguito di iniziative, soprattutto nella zona di Vignola, volte ad istigare i consorziati a non pagare i contributi consortili; a conclusione delle indagini, il Pubblico Ministero gli ha contestato il reato di diffamazione. La nuova iniziativa giudiziaria è stata assunta "per non lasciar correre l'ennesima e reiterata campagna diffamatoria gravemente lesiva dell'immagine e della reputazione del mondo della bonifica."